

CASE STUDY DISCRETE

INTERPUMP HYDRAULICS SPA

A MEMBER OF INTERPUMP GROUP SPA

Interpump Group S.p.A. è il maggiore produttore mondiale di pompe a pistoni professionali ad alta pressione ed uno dei principali gruppi operanti sui mercati internazionali nel settore dell'oleodinamica.

Il Gruppo Interpump nasce nel 1977 a S. Ilario d'Enza (RE), a opera di Fulvio Montipò. Grazie alle sue intuizioni tecniche, tra cui l'adozione di materiali innovativi, la società è in grado di produrre pompe a pistoni ad alta pressione più compatte e maneggevoli rispetto alla concorrenza.

Interpump Group diviene in pochi anni il maggiore produttore mondiale in questo settore ed i suoi prodotti un punto di riferimento per il mercato.

A partire dagli anni '90, la crescita del Gruppo Interpump inizia a svilupparsi anche fuori da questo settore attraverso l'acquisizione di aziende leader nella produzione di macchine per la pulizia professionale ed industriale e di motori elettrici. Nel 1996 Interpump Group si quota alla Borsa Valori di Milano.

IL PROGETTO

Nel triennio 1997-1999, il Gruppo Interpump entra nel settore oleodinamico attraverso l'acquisizione di una serie di aziende, diventando il maggiore produttore mondiale di prese di forza. Il progetto nasce dall'esigenza di presidiare con maggiore efficacia ed efficienza i reparti produttivi degli

stabilimenti di Calderara di Reno e Faenza appartenenti alla divisione Interpump Hydraulics SpA, dotandoli di un sistema di monitoraggio della produzione, in grado di:

- » rilevare in tempo reale i dati di produzione (disponibilità di macchine utensili ed operatori del montaggio)
- » consuntivare i tempi e le quantità prodotte
- » calcolare l'efficienza della fabbrica (OEE), con una risoluzione fino al singolo impianto o postazione di montaggio

con un'implementazione in due fasi: un primo intervento per i reparti di assemblaggio e collaudo del prodotto finito e successivamente per quelli di lavorazione meccanica dei componenti.

OBIETTIVI

Gli obiettivi principali riguardano l'implementazione di un sistema di controllo della produzione e monitoraggio degli impianti, integrato al sistema gestionale aziendale, costituito da:

- » postazioni per la dichiarazione di eventi: sono postazioni di lavoro a bordo macchina che consentono la dichiarazione delle informazioni di avanzamento, fermi macchina e scarti produttivi, con lo scopo di gestire in maniera ottimale il ciclo logistico, qualitativo e di manutenzione



AZIENDA
INTERPUMP HYDRAULICS



SETTORE
INDUSTRIA DISCRETE
SETTORE ACQUA
SETTORE OLIO



DIMENSIONE
WORLDWIDE



FATTURATO
€ 88 MLN (2018)
RELATIVO AI SOCI
STABILIMENTI DI
CALDERARA E FAENZA



MODULI SEDAPTA
SHOP FLOOR
MONITOR

- » **postazioni di supervisione:** sono postazioni che consentono l'analisi dei dati di avanzamento, il monitoraggio degli impianti ed il controllo dell'efficienza produttiva, al fine di coordinare le attività di reparto e rendere disponibile il dato consuntivo al sistema gestionale aziendale.

PRODOTTI SOFTWARE INSTALLATI

Interpump Hydraulics S.p.A. ha implementato il modulo Shop Floor Monitor della suite sedApta per:

- » La gestione delle dispersioni in tempo reale
- » L'allineamento dei dati in tempo reale tramite inserimento automatico
- » La supervisione di tutte le fasi del processo produttivo e set up (A.A.P.) così da rilevare eventuali scostamenti dai valori di riferimento
- » Fermi per causali
- » Lo stato avanzamento del OP on time e data fine ora calcolata
- » Il monitoraggio KPI
- » Analisi scarti e non conformità
- » OLE (Overall Labor Effectiveness) nei reparti di montaggio
- » OEE (Overall Equipment Effectiveness).

BENEFICI

Nonostante il progetto sia ancora aperto, sta già mostrando tutte le sue potenzialità, soprattutto nell'area montaggio e collaudo dove risulta in fase più avanzata.

Poter disporre di dati affidabili in tempo reale permette, in caso di scostamento dagli obiettivi, di mettere velocemente in atto le opportune azioni correttive orchestrando persone e processi per lavorare nell'ottica di "continuous improvement".

"Credo che il più grande successo sia essere riusciti a trasformare il progetto in un approccio naturale, insito anche nelle piccole attività quotidiane, vincendo così anche le inerzie umane più resistive al cambiamento. I tools sono diventati i driver del processo di cambiamento."

Alessandro Altea
PLANT MANAGER

